



Regione Lombardia

DECRETO N. 9483

Del 30/06/2022

Identificativo Atto n. 4343

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Oggetto

APPROVAZIONE INTERVENTO ANNUALE DI PRELIEVO DEL CINGHIALE (IAPC) FINO AL 30 GIUGNO 2023 PER PRELIEVO VENATORIO IN SELEZIONE DELLA SPECIE CINGHIALE SUL TERRITORIO DELL'ATC 4 DI CREMONA.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VALPADANA

VISTA la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca a Regione Lombardia, tra cui:

- la L.R. 8 luglio 2015 n. 19 “Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”;
- la L.R. 25 marzo 2016 n. 7 “Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 e contestuali modifiche agli artt. 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. n. 32/2015;
- la D.G.R. 30 marzo 2016 n. X/4998 “Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della L.R. 19/2015 e della L.R. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934”, che ha indicato la data del 1° aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materie di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione.

Viste:

- la l.n. n. 157/1992 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;
- la l.r. n.26/1993, “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria”;
- la l.r. n. 17/2004, “Calendario venatorio regionale” che all'articolo 3 comma 6 prevede la possibilità di autorizzare la caccia di selezione al cinghiale, sentito l'INFS (ora ISPRA) dal 1° giugno al 31 gennaio;



Regione Lombardia

- la l.r. n. 19/2017 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti" in cui, tra l'altro, è prevista la possibilità di gestire il cinghiale tramite il prelievo venatorio di selezione sia nelle aree idonee che in quelle non idonee alla presenza della specie;

RICHIAMATE

- la DGR 28.06.2018, n. XI/273 "Suddivisione del territorio agro-silvo-pastorale regionale in aree idonee e aree non idonee alla presenza del cinghiale e unità di gestione della specie – Attuazione dell'art. 2, commi 1 e 4, della legge regionale n. 19/2017 Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti";
- la DGR 17.12.2018, n. XI/1019 "Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia – Attuazione dell'art. 3, comma 1 della legge regionale n. 19/2017 Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti";
- la DGR 25.03.2019, n. XI/1425 "Modifiche ed integrazioni alla DGR XI/1019 del 17/12/2018 "Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia - Attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 19/2017 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti";
- la DGR 17.06.2019, n. XI/1761 "Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia - Attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 19/2017 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti";
- la DGR 9.12.2019, n. XI/2600 "Modifiche alla DGR XI/1019 del 17.12.2018 "Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia - Attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 19/2017 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti" e approvazione delle densità obiettivo nelle aree classificate idonee ai sensi della DGR XI/273 del 28.06.2018. Approvazione delle densità obiettivo nelle aree classificate idonee ai sensi della DGR XI/273 del 28.06.2018";
- la DGR 23.11.2020, n. XI/3885 "Modifiche alla DGR XI/273 del 28.06.2018 "Suddivisione del territorio agro-silvo-pastorale regionale in aree idonee e aree non idonee alla presenza del cinghiale e unità di gestione della specie – Attuazione dell'art. 2, commi 1 e 4, della legge regionale n. 19/2017 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti" e alla DGR XI/1019



Regione Lombardia

del 17.12.2018 "Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia - Attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 19/2017 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti".

- la DGR 31.01.2022, n. XI/5895 "DGR XI/1019 del 17.12.2018 "Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia – Attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 19/2017 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti" – Modifiche e integrazioni".

PRESO ATTO che sul territorio dell'ATC 4 di Cremona la consistenza delle popolazioni di cinghiale ha raggiunto densità tali da rendere particolarmente difficile la tutela delle coltivazioni agricole, oltre a rappresentare un rischio per la viabilità stradale con l'aumento del rischio di incidentalità.

ACCERTATO che tutto il territorio ricadente nella provincia di Cremona, pertanto, degli Ambiti Territoriali di Caccia 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, risulta non idoneo alla presenza della specie cinghiale.

VISTO il progetto pluriennale di gestione del cinghiale 2020-2024 (PPGC) per il prelievo in selezione del cinghiale nell'ATC 4 di Cremona, presentato alla Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana sede di Cremona con nota del 30/09/2020 con ns prot. n. AE05.2019.0023777 del 01/10/2019.

VISTO il parere favorevole, sulla coerenza dei PPGC di territori confinanti, emesso dalla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, l'11/05/2020 ns prot. n. M1.2020.0101193, ai sensi della D.G.R. n. 1019 del 17/12/2018;

RICHIAMATO il decreto N. 6352 del 28/05/2020 "APPROVAZIONE PROGETTO PLURIENNALE DI GESTIONE DEL CINGHIALE (PPGC) 2020 - 2024 PER PRELIEVO VENATORIO IN SELEZIONE DELLA SPECIE CINGHIALE SUL TERRITORIO DELL'ATC 4 DI CREMONA".

TENUTO CONTO CHE :

- le modalità organizzative e applicative del suddetto piano, competono all'ATC 4 di Cremona, in quanto soggetto attuatore del PPGC, nel rispetto della normativa vigente e dei relativi provvedimenti regionali attuativi, anche in materia di sicurezza
- l'ATC 4 di Cremona tramite il proprio Presidente o suo delegato:
 - dovrà comunicare preventivamente il programma delle attività di caccia di selezione compresi i nominativi dei cacciatori coinvolti a Regione Lombardia -



Regione Lombardia

Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana Servizio Caccia e Pesca sede di Cremona e alla Polizia Provinciale di Cremona;

- dovrà rendere noto ai suddetti Enti, preventivamente all'avvio delle attività, il posizionamento delle altane/siti di posta installati sul territorio di propria competenza;
- dovrà garantire i rilevamenti biometrici attenendosi ai dettami previsti dalla legislazione coordinandosi tramite l'ATS Val Padana Dipartimento Veterinario e all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna;

PRECISATO CHE, con riferimento al punto precedente, nell'attuazione del piano e nella programmazione dei relativi interventi, l'ATC 4 di Cremona dovrà raccordarsi con gli interventi previsti da eventuali altri piani di prelievo venatorio in selezione e/o di controllo vigenti sui territori delle Unità di Gestione del cinghiale (UG) confinanti;

ACCERTATO ALTRESI' che l'art. 3 comma 4 della Legge Regionale 17 luglio 2017 n.19 prevede che su proposta degli ATC la Regione approva, su parere dell'ISPRA, i piani di prelievo venatorio in selezione della specie cinghiale (IAPC).

VISTA la proposta di Intervento Annuale di Prelievo del Cinghiale (IAPC) dell'ATC 4 di Cremona, presentata alla Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana, tramite lo Studio Geco, con nota del 02/05/2022 ns prot. n. M1.2022.0075737, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

STABILITO che il quantitativo di capi prelevati dovrà rispettare quanto previsto dal Piano di prelievo (IAPC) che è stato trasmesso a ISPRA.

VISTO il parere favorevole di ISPRA, ricevuto il 15/06/2022 ns prot. M1.2021.0115064, che ritiene accettabili, da un punto di vista tecnico, gli obiettivi, la consistenza e la struttura del Piano presentato, nonché il periodo e gli orari proposti per l'attuazione della caccia di selezione (parere ISPRA allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto);

RITENUTO pertanto di approvare il citato IAPC presentato dall'ATC 4 di Cremona che recepirà le indicazioni espresse dal parere favorevole di ISPRA;

RICHIAMATA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la D.G.R. n. XI/5105 del 26/07/2021 "XIII Provvedimento organizzativo 2021", con la quale nell'allegato A "Assetti organizzativi" è stato affidato al Dr. Massimo Vasarotti l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana.

Sulla base di quanto espresso e precisato in premessa:



Regione Lombardia

DECRETA

1. di approvare l'intervento annuale di prelievo del cinghiale (IAPC) dall'approvazione del presente atto fino al 30 giugno 2023 - sul territorio dell'ATC 4 di Cremona, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
2. di stabilire che l'intervento annuale previsto dal programma (IAPC) di cui all'oggetto, verrà attuato dall'ATC 4 di Cremona, mentre la Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana Servizio Caccia e Pesca sede di Cremona, si riserva di effettuare controlli e verifiche sulle operazioni di cui sopra, in collaborazione e coordinamento con la Polizia Provinciale di Cremona;
3. di disporre che l'ATC 4 di Cremona tramite il proprio Presidente o suo delegato:
 - dovrà comunicare preventivamente il programma delle attività di caccia di selezione compresi i nominativi dei cacciatori coinvolti a Regione Lombardia - Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana Servizio Caccia e Pesca sede di Cremona e alla Polizia Provinciale di Cremona;
 - dovrà rendere noto ai suddetti Enti, preventivamente all'avvio delle attività, il posizionamento delle altane/siti di posta installati sul territorio di propria competenza;
 - dovrà garantire i rilevamenti biometrici attenendosi ai dettami previsti dalla legislazione coordinandosi tramite l'ATS Val Padana Dipartimento Veterinario e all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna;
 - dovrà raccordarsi con gli interventi previsti da eventuali altri piani di prelievo venatorio in selezione e/o di controllo vigenti sui territori delle Unità di Gestione del cinghiale (UG) confinanti;
1. di stabilire, che il quantitativo di capi di cinghiale prelevabili è indicato nel documento IAPC prodotto dall'ATC 4 di Cremona e richiamato al punto 1 del presente provvedimento.
2. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;
3. di trasmettere, per conoscenza e competenza, copia del presente provvedimento all'ATC 4, alla Polizia Provinciale, all'ATS Val Padana Dipartimento Veterinario,



Regione Lombardia

all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, alla Prefettura di Cremona, alla Questura di Cremona, al Comando provinciale dei Carabinieri di Cremona;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE

MASSIMO VASAROTTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge